Da domani terza settimana di lotta

I minatori francesi: lo sciopero continua

la settimana nel mondo

« Dialogo » con De Gaulle?

Un « secondo tempo » è in vista nell'intricata vicenda della crisi atlantica: dopo settimane di sforzi, non sempre coronati da successo, per varare la forza atomica della NATO, gli Stati Uniti annunciano una ripresa dei contatti con De Gaulle. Sarà Adlai Stevenson, uno degli uomini più apprezzati della diplomazia kennediana, a fare da battistrada, precedendo di qualche settimana a Parigi il segretario di Stato, Rusk. La missione sarebbe collegata all'idea di una visita ufficiale del presidente francese a Washington.

Tutto sembra indicare che questa iniziativa americana segni un punto all'attivo di De Gaulle. I portavoce dell'Eliseo hanno tenuto nei giorni scorsi a ribadire, in polemica con un discorso di Acheson, la politica di « indipendenza » nei confronti della NATO. Un nuovo esperimento nucleare francese è atteso per le prossime ore nel Sahara. Oggi, De Gaulle viene ricevuto con tutti gli onori all'Aja, dove ci si preparerebbe a modificare la nota linea di opposizione ai diktat gollisti nel MEC. Invece, il cammino dell'iniziativa americana per la forza atomica si è rivelato più faticoso del previsto: delusi nelle loro aspirazioni al ruolo di « secondi », i dirigenti britannici hanno mantenuto nei colloqui con Merchant le loro riserve nei confronti del piano americano.

Su questo sfondo si è svolta, in fine di settimana, una rapida visita del ministro degli esteri italiano, Piccioni, a Londra. I risultati non sono, e non c'è da meravigliarsene, di particolare rilievo, specialmente se si tiene conto della impostazione « antigollista » che taluni portavoce della diplomazia italiana attribuivano ai colloqui italo-britannici. In questo senso il comunicato finale reca soltanto vaghi accenni alla « importanza vitale di preservare, sviluppare l'unità e la solidarietà dell'alleanza occidentale » e l'impegno di lavorare « per un'Europa libera, democratica, aperta verso il mondo ». Esso contiene, invece, una riaffermazione della adesione che il governo italiano, primo fra gli atlantici, si è affrettato a dare al progetto per la forza atomica, con tutte le sue « conseguenze politiche e militari ».

Oltre che agli sviluppi della discussione inter-atlantica, l'attenzione delle cancellerie occidentali si è rivolta negli ultimi giorni all'iniziativa che il regime uscito dal *putsch* irakeno ha preso in vista di una « unificazione araba ». Il governo di Bagdad ha inviato una qualificata delegazione a Damasco e al Cairo per discutere un progetto di patto militare fra i tre paesi, più l'Algeria e lo Yemen, e piani di unione federale. Questi ultimi hanno avuto, per insistenza di Nasser, la precedenza, ed è su questo terreno che sarebbero stati realizzati, stando alle ultime informazioni, alcuni progressi. I contrasti egemonici che dividono i gruppi dirigenti dei tre paesi fanno tuttavia prevedere che la realizzazione del progetto sarà lunga e difficile.

Un accordo di principio è stato raggiunto tra il PCUS e il Partito comunista cinese in merito all'opportunità di un incontro al più alto livello, in preparazione della conferenza di tutti i partiti. I dettagli sono da definire: si parla di una visita di Krusciov a Pechino, in occasione del prossimo viaggio in Cambogia, o dell'invio a Mosca di una delegazione cinese particolarmente qualificata. I due partiti sono d'accordo nel ritenere che, come afferma un messaggio del PCUS, la ricerca dell'unità sia il « compito di massima responsabilità » dei dirigenti comunisti. I cinesi, nel ribadire « l'importanza risolutiva » della lotta rivoluzionaria contro l'imperialismo, si riservano però il diritto di replicare ad eventuali scritti polemici.

A Mosca, i temi della solidarietà con le lotte popolari in atto nel mondo capitalistico sono stati in primo piano per tutta la settimana. Grande eco ha avuto la lotta dei minatori francesi, appoggiata da un fronte sindacale ormai vastissimo, e la loro trionfale « marcia su Parigi »: in segno di solidarietà, l'URSS ha sospeso le forniture di carbone alla Francia. Studenti e lavoratori hanno manifestato dinanzi all'ambasciata irakena contro la repressione anticomunista di Bagdad.

e. p.

Fallito un incontro tra sindacalisti e governo per comporre la vertenza

PARIGI, 16

Alle quattro di stamane le ferrovie francesi hanno ripreso la loro attività. Lo sciopero di ventiquattr'ore è stato condotto e portato a compimento senza alcun incidente, con la totale adesione di tutti i ferrovieri. La prova di forza degli « cheminots » è stata eccezionale; e ciò viene unanimemente riconosciuto stamane dagli organi di stampa parigini.

Per quanto riguarda le prospettive della lotta dei minatori, oggi i dirigenti delle tre maggiori organizzazioni sindacali francesi — la CGT, la socialdemocratica *Force Ouvrière* e la cattolica CFTC — sono tornati a riunirsi con i « saggi » nominati dal governo per trattare i problemi delle agitazioni sociali, in particolare quella dei minatori. La nuova riunione però si è risolta in un nulla di fatto. Il governo si è limitato a riproporre la sua offerta di un aumento del 5 per cento già respinto dai minatori, i quali chiedono le 40 ore settimanali e un aumento dell'11 per cento.

Di fronte all'intransigenza governativa i lavoratori hanno chiaramente manifestato la loro volontà di proseguire la lotta. A Lens 40.000 minatori riuniti sulla piazza centrale hanno gridato « abbasso Pompidou », « a Parigi a Parigi » appena hanno saputo la notizia.

A Metz dopo una nuova riunione unitaria, alla quale hanno partecipato i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali, i minatori hanno annunciato la decisione di continuare lo sciopero a tempo indeterminato.

Il movimento di solidarietà nei confronti dei minatori si allarga sempre più in tutta la Francia. Il sindacato nazionale degli insegnanti ha inviato un primo versamento di dieci milioni di franchi « leggeri ». Il Consiglio generale del dipartimento del nord ha stanziato 20 milioni di franchi « leggeri ». Il Consiglio nazionale degli ingegneri e quadri del sindacato cristiano « CFTC », riunito oggi a Parigi, ha votato una mozione in cui invita tutti i suoi membri a concretare la loro solidarietà nei confronti dei minatori con un contributo finanziario.

Accordo USA-Gran Bretagna per la forza atomica?

LONDRA, 16.

La BBC ha dichiarato questa sera in una sua trasmissione che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti avrebbero raggiunto l'accordo su un progetto di creazione della forza multinazionale atomica della NATO. I dettagli di questo piano elaborati da esperti riuniti a Londra e a Washington — ha precisato l'emittente — sono stati accolti in linea di principio, « con grande favore », dai governi dei paesi della NATO ai quali sono stati presentati dall'inviato americano Livingston Merchant.

Secondo la BBC, il piano approvato prevede che gli Stati Uniti metteranno cinque sommergibili dotati di « Polaris » sotto il comando della NATO, mentre la Gran Bretagna metterà praticamente tutti i suoi bombardieri « V » a disposizione dell'alleanza atlantica. A questo nucleo strategico sarebbero aggiunte le forze aeree tattiche degli altri paesi della NATO. Questa forza sarà posta sotto il comando del generale Lemnitzer, comandante supremo alleato in Europa, ma i suoi membri non nucleari potranno partecipare alle decisioni per quanto riguarda la determinazione degli obiettivi, i luoghi dove saranno situati i depositi e problemi analoghi. Si ritiene che l'accordo finale su questo progetto sarà raggiunto alla conferenza ministeriale della NATO in programma a Ottawa alla fine di maggio. Questa ultima versione è però stata definita « prematura » a Washington.

In altre parole, si tratta del primo nucleo della progettata forza nucleare multilaterale della NATO, alla quale fin dalla prima fase vengono chiamati a partecipare anche gli altri membri della NATO, compresa l'Italia. Si tratta cioè di nuovi impegni militari che, stando alla BBC, il governo italiano ha però accolto « con grande favore ».

Von Hassel a Londra

LONDRA, 16.

Inghilterra e Germania occidentale inizieranno lunedì l'esame congiunto della proposta americana per una partecipazione tedesca alla forza atomica e al relativo controllo.

In riunioni a porte chiuse, il ministro della Difesa britannico Thorneycroft, e il suo collega tedesco, Von Hassel, discuteranno gli aspetti militari, politici ed economici del piano americano.

Estrazioni del lotto

Estraz. del 16-3-'63						Enalotto
Bari	22	56	62	85	69	1
Cagliari	22	26	40	3	49	1
Firenze	3	67	58	48	85	1
Genova	68	29	40	55	27	2
Milano	33	55	85	17	27	x
Napoli	53	8	12	44	70	x
Palermo	10	62	34	6	70	1
Roma	89	81	72	54	82	2
Torino	69	55	5	35	30	2
Venezia	76	67	14	88	3	2
Napoli (2. estraz.)						1
Roma (2. estraz.)						2

Il montepremi è di lire 59.163.666. Ai « 12 » andranno lire 11.832.000; ai 60 « 11 » lire 261.000; ai 1077 « 10 » lire 16.400.

DALLA PRIMA

Bonomi

tato nel tentativo di impedire che sulla Federconsorzi venga aperta un'inchiesta? Ma se la Federconsorzi è di tutti, l'inchiesta avrebbe stabilito *coram populo* che la gestione della Federconsorzi è corretta. Così facendo lo on. Schiratti ha, certo involontariamente, gettato il dubbio, anche se la Federconsorzi venisse assolta, che qualcosa lì dentro non funziona ».

L'articolo così conclude: « Mille miliardi. Con mille miliardi lo Stato avrebbe potuto aumentare le pensioni senza aumentare i contributi previdenziali dei lavoratori. Con mille miliardi lo Stato avrebbe potuto costruire qualcosa come duecentomila abitazioni. E pensare che c'è qualcuno che li smarrisce come se si trattasse di un pacchetto di bruscolini ».

Alle nostre documentate denunce dello scandalo, a quelle di uomini e giornali della sinistra, si unisce così ora la voce della CISL espressa così chiaramente ed autorevolmente. Per Bonomi e i suoi complici parlare ancora di « invenzioni comuniste » diviene veramente impossibile ed inevitabile è la condanna che ogni uomo onesto deve dare nei confronti della DC che ha voluto identificarsi con i protagonisti di questa scandalosa faccenda.

Antimafia

che il Parlamento non ci fa una bella figura né verso la Sicilia, né verso la sua Assemblea, né verso il Paese ».

A proposito della sentenza, Parri dichiara di voler attendere la motivazione del verdetto dei giudici di Napoli, prima di pronunciarsi. « Ma — aggiunge —, è difficile non essere costernati quando si avverta come essa venga a confermare la impunità di fatto che ancora una volta l'omertà assicura alla mafia. E come dunque questa sentenza, proprio in un momento così delicato, venga ad incoraggiare e imbaldanzire la delinquenza mafiosa ed i suoi produttori ».

La lettera di Parri si conclude con la proposta che sindacati e leghe si facciano promotori di una iniziativa per la erezione di un monumento ai sindacalisti caduti nell'Isola.

Il compagno Giancarlo Pajetta, vice presidente del Gruppo dei deputati comunisti, ha sollecitato ufficialmente dall'on. Paolo Rossi la convocazione della commissione parlamentare di inchiesta, ed ha inviato una lettera al sen. Parri.

« Caro Parri — scrive Pajetta — abbiamo letto tutti con commozione e con sdegno la nuova vicenda della tragedia dell'assassinio del compagno Salvatore Carnevale. Questa tragica storia sembra ricordare agli italiani la tragedia della Sicilia. Sono certo che tu mi credi se ti dico che, come vecchio carcerato, l'idea di protestare contro una assoluzione mi turba sempre; ti confesso che quando ci fu la condanna, la considerai come una prova che si poteva almeno sperare nella giustizia, ma non mi associai in alcun modo alle manifestazioni pubbliche di approvazione. Mi pareva che quando la giustizia severa fa il suo corso a nessuno spetti di trionfare, come di una vendetta; per me, quando ci sono uomini, anche delinquenti, che sono chiamati a pagare duramente, a nessuno spetta di manifestare la propria gioia. Ma ora le cose sono diverse, ora c'è un problema più generale che ci investe con i suoi interrogativi e ci chiede di intervenire. Ci si ripropone la domanda che i siciliani e tutti gli italiani si sono posta troppe volte: "E' giusto che ci sia sempre l'impunità per chi è armato dal ricco contro il povero, dal potente contro lo umile? E' possibile che, perfino quando il delitto è provato, quando è commesso da delinquenti associati fra di loro, ci possano essere assoluzioni come quella dei frati di Mazzarino, che possono far riferimento allo *stato di necessità?* ".

« Se in una regione d'Italia si dichiara che è impossibile evitare il delitto persino da parte di frati e la magistratura è disposta a riconoscerlo, proclamando che la legge può non essere rispettata, vuol dire che è urgente l'indagine che solo il Parlamento, sostenuto dalle forze sane del Paese, può condurre, perché se ne traggano le necessarie conclusioni politiche e legislative.

« Tu conosci, meglio di me, la lunga storia della commissione d'inchiesta per la mafia: sai quanto c'è voluto per farne accettare la costituzione e sai chi si è opposto. Oggi non mi vorrai considerare fra gli scettici, se sono costretto a dichiarare che i fatti dimostrano, che alla fine, la costituzione della commissione è stata accettata, soltanto perché si sapeva che l'indagine non avrebbe potuto essere compiuta. La commissione parlamentare che aveva cominciato ad indagare sulla Federconsorzi è stata chiusa; quella che avrebbe dovuto indagare sulla mafia non si è neppure insediata.

« Oggi steso rivolgo, a nome del Gruppo dei deputati comunisti, un telegramma al presidente Paolo Rossi, per dichiarare che ci associamo alla tua proposta di convocazione a Palermo della commissione. Ma ho voluto scrivertene, perché credo che anche in questi giorni di elezioni e di polemiche elettorali, non sia possibile dimenticare che bisogna essere uniti contro l'ingiustizia e la prepotenza, come siamo stati uniti nel soffrirne e nel resistere per il passato. L'animo col quale i parlamentari comunisti si associano alla proposta che tu fai per un monumento in onore dei rappresentanti dei lavoratori, dei sindacalisti caduti in Sicilia, è quello di chi vuole che siano ricordati la lotta e il sacrificio di coloro i quali hanno combattuto uniti, per la giustizia e per la libertà. Quei cinquantacinque caduti, rappresentanti di tutti i lavoratori siciliani, erano, come i nostri partigiani, comunisti, socialisti, di altre correnti anche. Noi vogliamo che siano ricordati insieme, così come hanno lottato insieme, perché la loro memoria sia di aiuto e di incitamento per i siciliani e gli italiani, come è stato del loro sacrificio. Ti abbraccio, Giancarlo Pajetta ».

Ed ecco il testo della lettera-telegramma che il compagno Pajetta ha inviato allo on. Paolo Rossi, presidente della commissione d'inchiesta sulla mafia, a Montecitorio: « Onorevole presidente, a nome del Gruppo dei deputati comunisti, associandomi alla proposta che le è stata rivolta dal sen. Parri, le chiedo di convocare al più presto, per l'insediamento in forma solenne a Palermo, la commissione che deve indagare sulla mafia. La persistenza di questo fenomeno, la sua pericolosità e le sue paurose complicità, si dimostrano sempre più intollerabili per la coscienza democratica e civile del nostro paese. Voglia scusarmi se mi permetto di ricordare a lei, benché superfluo, data la sua qualità di vice presidente della Camera, che in passato le commissioni parlamentari funzionarono anche nel periodo in cui erano indette nuove elezioni ».

I tre mafiosi a Sciara

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16

Gli assassini di Turiddu Carnevale sono tornati oggi a casa. Accolti dal silenzio e dal gelo della popolazione, Di Bella, Panzeca e Mangiafriddi hanno fatto il loro ingresso a Sciara poco dopo le 10. Erano sbarcati due ore prima a Palermo dal postale proveniente da Napoli. Ad accoglierli era una folla di parenti e di amici fra cui numerosi mafiosi della zona di Termini Imerese. Ai giornalisti hanno preferito non dire nulla. A Sciara gli avevano preparato anche la cerimonia religiosa... di « ringraziamento ». Ma il tempio era stato chiuso ieri al culto perché una frana minaccia la sua stabilità. E' stata l'occasione buona per evitare una paradossale farsa proprio nel momento in cui alle unanimi proteste dei democratici per la scandalosa sentenza, si accompagna da più parti (e soprattutto da Palermo) la ferma richiesta dei lavoratori perché, proprio alla luce della sconcertante decisione assolutoria dei giudici di Napoli, sia dato immediatamente inizio ai lavori della commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia.

Si apprende intanto da Napoli, che il Procuratore Generale di quella città ha presentato ricorso contro la sentenza con la quale i mafiosi sono stati rimessi in libertà.

g. f. p.

Direttore
MARIO ALICATA

Condirettore
LUIGI PINTOR

Direttore responsabile
Taddeo Conca

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - U'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni: Centralino numeri 4950351, 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestr. 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.350, semestrale 4.400, trimestr. 2.330: RINASCITA: annuo 4.500; semestrale 2.400; VIE NUOVE: annuo 4.500; semestr. 2.400; Estero: annuo 8.500, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000; VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 13.500; RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 19.000; RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 17.500 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 200; Domenicale L. 250; Cronaca L. 250; Necrologia Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500 Legali L. 350

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini 19

Guatemala

La polizia carica cortei di studenti

Protestavano contro la imminente conferenza anticubana a San Josè di Costarica

L'AVANA, 16.

Violenti scontri si sono verificati oggi a Città del Guatemala tra la polizia del dittatore Ydigoras Fuentes e una folla di studenti, che protestava contro l'imminente conferenza anticubana di San Josè de Costarica. La polizia è ricorsa all'uso di bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti, che avevano bloccato il traffico e rovesciato due automobili governative. Numerosi dimostranti sono stati tratti in arresto.

Alla conferenza di San Josè, che si apre lunedì, parteciperanno il presidente degli Stati Uniti, Kennedy, il segretario di Stato, Rusk, e i presidenti di sei paesi centro-americani: oltre a Ydigoras, il dittatore nicaragueno, Somoza, il salvadoreno Julio Rivera, Ramon Villeda Morales dell'Honduras, Roberto Chiari del Panama, e il presidente del paese ospitante, Francisco Orlich.

Il fatto che Kennedy abbia scelto come interlocutori, per la prossima fase dell'offensiva anticubana, gli esponenti di alcuni tra i regimi più imbelli e reazionari del continente, è considerato qui assai significativo. Tipico, in questo senso, è il caso del dittatore guatemalteco, che è spinto ad attaccare Cuba proprio dai suoi fallimenti e dall'isolamento che lo circonda nel suo paese.

Come è già noto, i sei interlocutori del presidente americano chiederanno a quest'ultimo di appoggiare una riunione dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA) la quale dovrebbe discutere l'applicazione a Cuba delle sanzioni previste dal trattato di Rio del 1948: rottura dei rapporti diplomatici e vere e proprie misure di blocco per troncare ogni forma di comunicazioni tra l'isola e altri paesi del continente.

I governi di alcuni dei maggiori paesi latino-americani — Brasile, Messico, Bolivia, Uruguay e Cile — si sono finora rifiutati di rompere le relazioni con Cuba e sono perciò oggetto di aspri attacchi da parte dello sparuto gruppetto dei Caraibi.

Oggi stesso, a Brasilia, il presidente Goulart ha riaffermato in un messaggio al Congresso la fedeltà della politica estera del governo al principio dell'autodecisione dei popoli.

Incontro Gomulka Novotny

VARSAVIA, 16.

I compagni Gomulka e Novotny — informa l'agenzia polacca *PAP* — si sono incontrati in una località presso la frontiera ceco-polacca. La *PAP* ha aggiunto che i due uomini politici hanno discusso, in una atmosfera amichevole, problemi di comune interesse « ed in particolare l'ulteriore rafforzamento della cooperazione economica tra Polonia e Cecoslovacchia ».

Guinea: uccisi 150 portoghesi

CONAKRI, 16.

Il « Movimento per l'indipendenza della Guinea portoghese e delle Isole del Capo Verde » ha annunciato che i suoi guerriglieri hanno recentemente attaccato un convoglio di 400 soldati portoghesi, uccidendone o ferendone 150 e costringendo gli altri alla fuga. Due aerei portoghesi hanno successivamente mitragliato un villaggio vicino al luogo dello scontro.

Oslo

Scoperta una centrale paramilitare neonazista

OSLO, 16.

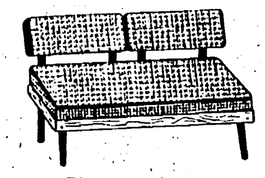
La polizia ha scoperto ieri a Oslo un'organizzazione giovanile paramilitare nazista, dotata di uniformi, di fucili mitragliatori, di esplosivi e di radio trasmittenti. Cinque membri del gruppo sono stati arrestati; tra di essi figurano un giovane di 17 anni e un altro di 20 che si ritiene fossero i capi dell'organizzazione.

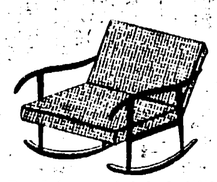
La polizia ha dichiarato che nel corso di una perquisizione fatta nella sede dell'organizzazione, sono stati scoperti notevoli quantitativi di dinamite, fucili mitragliatori tipo "Sten" e "Bren", fucili da guerra, pistole e nitroglicerina liquida.

La sede della banda era decorata con svastiche e con una bandiera sulla quale era scritta la frase: « Deutschland ueber alles ». La polizia ha precisato che i membri dell'organizzazione dovevano prestare giuramento « al Fuehrer » e, durante le riunioni, dovevano cantare inni nazisti e leggere brani del libro « Ewiges Deutchland ».

La banda è responsabile di una serie di ruberie e di attacchi contro altri gruppi di giovani. La polizia ritiene che la banda comprendesse altri membri oltre ai cinque arrestati.

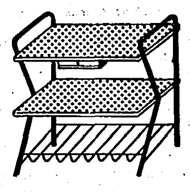
mobili
piccoli mobili per tanti usi
MAS MAGAZZINI ALLO STATUTO

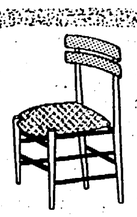

Divano svedese trasformabile letto L. 44.000

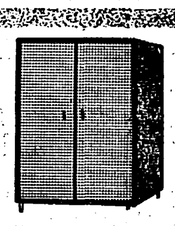

Dondolo cuscini imbottiti vari colori L. 18.000

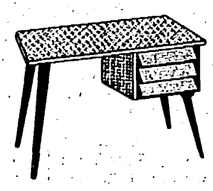
Libreria tipo svedese con cassoncino L. 13.000

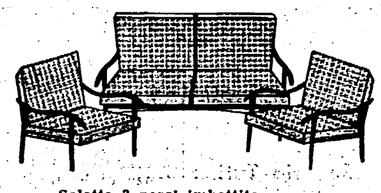
Libreria tipo svedese 3 piani 90x60x20 L. 5.000

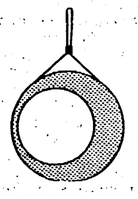

Tavolinetto portatelefono con portariviste L. 6.000


Sedie in teak ricoperte tessuto lana L. 3.950


Armadio mogano 2 ante cassettiera interna L. 34.000


Scrivania faggio evaporato piano laminato plastico L. 12.500


Salotto 3 pezzi imbottito vari colori L. 62.000


Specchio tondo cornice teak diametro cm. 57 L. 8.000

ampie facilitazioni
PER VENDITE RATEALI
MAS magazzini allo statuto

unafirmaalservizioditutti
luciani per tutti

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

Autonoleggio RIVIERA
Nuovi prezzi giornalieri feriali

FIAT 500 N	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500 N. Giard.	» 1.500
BIANCHINA Panor.	» 1.500
FIAT 600	» 1.650
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 750	» 1.750
DAUPHINE Alfa R.	» 1.900
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A/40	» 2.200
ANGLIA de Luxe	» 2.300
VOLKSWAGEN	» 2.400
FIAT 1100 Lusso	» 2.400
FIAT 1100 Export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
FIAT 1100D S.W. (fam.)	» 2.700
GIULIETTA Alfa R.	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.100
FIAT 1800	» 3.300
FORD CONSUL 315	» 3.500
FIAT 2300	» 3.700
ALFA R. 2000 Berlina	» 3.800

Telefoni 420.942 425.624 420.819

3) VARII L. 50

ASTROCHIROMANZIA Maglio predo tutto svela, aiuta, consiglia amori, affari, malattie. Vico TOFA 64 Napoli.

CINCILLA' operai impiegati ecco la vostra occasione per impiegare i vostri risparmi ad alto reddito allevando al vostro domicilio il prezioso animaletto. Facilitazioni di pagamento rateale contratto ritiro cuccioli assicurazione morte cambio per sterilità mangime gratis primo anno assistenza tecnica in tutta Italia a mezzo agenzie regionali. Per ogni informazione rivolgersi alla Euro America of cincilla Empoli - Via Giardino A 19 tel. 731.53.

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI continua eccezionale svendita Mobilificio Grandi - Piazza Esquilino 8 - Prezzi incredibilmente bassi!!! Catalogo sul posto.

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480 370) - ROMA.

TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35.000 in più Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi Nannucci Radio Via Rondinelli 2r Viale Raffaello Sanzio 6/8 FIRENZE

TRASLOCATE? Interpellateci risparmierete 30% « Ponte autotrasporti » telefonare 588.525-571.103.

ASSICURATI ANCHE TU
OGNI GIORNO
la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori
abbonandoti a l'Unità

Trasporti Funebri Internazionali
700.700
Soc. S.I.A.F. s.r.l.

CESSAZ. RILIEVI AZIENDE 20) L. 50

VENDESI causa famiglia latteria centrale occasione - Telefono 572.321 Firenze.

24) RAPPR. E PIAZZISTI L. 50

A PRODUTTORI motorizzati affidansi ogni provincia vendita specialità dietetiche. Piros. Casella postale 539 - Firenze.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor F. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474.786 (Aut. Com. Roma 16019 del 28 ottobre 1956).

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI
VENRERE, PELLE
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223188 del 29 maggio 1956)